

FSL (ex PCTO) - F.A.Q. (Frequently asked questions)*

**Le F.A.Q. emerse durante la vigenza dei PCTO e le relative risposte sono valide anche per i percorsi FSL (Formazione Scuola-Lavoro), i quali, a decorrere dall'a.s. 2025/2026, hanno sostituito i PCTO in forza del disposto di cui all'art. 1, comma 6, della L. 164/2025 (di conversione del D.L. 127/2025). Tale normativa infatti:*

- *ha ridenominato i PCTO in "Formazione scuola-lavoro" (FSL), con decorrenza dall'a.s. 2025/2026;*
- *ha specificato che restano inalterate caratteristiche, contenuti formativi, obiettivi generali e finalità educative dei percorsi FSL, richiamando integralmente, al riguardo, la normativa vigente (D.M. 774/2019);*
- *ha precisato che, con decorrenza dall'a.s. 2025/2026, ovunque ricorra la denominazione "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO), essa è da intendersi sostituita con la denominazione "Formazione Scuola-Lavoro" (FSL) .*

1. Che cosa sono i PCTO?

L'acronimo indica i *"Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento"*; infatti, i PCTO hanno una doppia finalità: sviluppare competenze spendibili nel corso della propria vita ed in qualsiasi ambito (negli studi, sul lavoro, nella sfera sociale) ed evitare il futuro insuccesso lavorativo o la dispersione scolastica post-diploma (cioè l'abbandono del corso di studi universitario o di specializzazione).

2. I PCTO sono la stessa cosa dell'Alternanza Scuola-Lavoro (ASL)?

No, i PCTO hanno sostituito l'ASL ma NON sono la stessa cosa; quest'ultima era incentrata soprattutto sullo "stage", mentre i "PCTO" contemplano una miriade di percorsi piuttosto ampia e lo "stage" è soltanto uno dei possibili percorsi.

Un'altra significativa differenza è data dal fatto che i PCTO, oltre a prevedere un limite quantitativo (monte orario minimo triennale), contemplano anche (a differenza dell'ASL) un limite qualitativo, dato che devono essere distribuiti su tre dimensioni (curriculare, esperienziale, orientativa) e afferire quattro matrici di competenza, definite "assi" nel progetto dell'Istituto Baldessano-Roccati (soft skills, cittadinanza, imprenditorialità, culturale).

3. E' possibile fare un numero maggiore di ore di PCTO rispetto al monte orario minimo triennale previsto?

Certamente. Non questa evenienza è possibile, ma è addirittura consigliata: effettuare attività nell'ambito dei PCTO in quantità superiore rispetto al monte orario minimo previsto dalla legge significa acquisire competenze maggiori e molto diversificate. Infatti, come recita testualmente la normativa, il monte orario previsto

per ciascun corso di studi è un “minimo” reputato necessario per conseguire le competenze richieste in base alla specifica tipologia del corso di studi. E’ quindi sempre consentito il superamento di tale monte orario, senza alcun “vincolo verso l’alto”.

4. *È possibile evitare le attività obbligatorie previste dall’Istituto scolastico se individualmente, attraverso attività facoltative riconosciute come PCTO, ho superato il monte orario minimo?*

No, non è possibile. I PCTO obbligatori definiti dall’Istituto Scolastico, attraverso gli organi collegiali di competenza (Collegio docenti, Consigli di indirizzo, Consigli di Classe), sono quelli ritenuti fondamentali per soddisfare i requisiti (quantitativi e, soprattutto, qualitativi) legislativamente previsti, tenuto conto, in particolare, degli specifici PECUP (Profili Educativi, Culturali e Professionali), variabili in base all’indirizzo di studi frequentato. Tali attività possono mutare nel corso del tempo, sulla base dell’evoluzione normativa e degli eventuali nuovi “bisogni” manifestati dall’esterno (es. emergere di nuove professioni; modifiche per l’accesso ai test di ingresso universitari, ecc...), ma non possono mai essere sostituite dai percorsi facoltativi scelti dagli studenti, il cui obiettivo è, invece, quello di soddisfare e consolidare le attitudini ed inclinazioni personali.

5. *Lo “stage” è obbligatorio?*

In linea generale, no. Lo è soltanto se la progettazione d’Istituto o di indirizzo (negli Istituti articolati in più corsi di studio) lo prevede; nel caso dell’I.I.S. Baldessano-Roccati, soltanto alcuni indirizzi di studio (tecnici e professionali) lo prevedono come obbligatorio, secondo le modalità previste nelle specifiche progettazioni di indirizzo; negli altri casi, lo stage è facoltativo ed alternativo ad altri percorsi organizzati o riconosciuti dall’Istituzione scolastica.

6. *Come faccio a sapere quali sono le attività obbligatorie e facoltative nell’ambito dei PCTO?*

Per saperlo, occorre consultare il “Progetto Annuale di Istituto” e la “Progettazione annuale di indirizzo” del proprio corso di studi.

Il Progetto Annuale di Istituto è utile soprattutto per individuare i percorsi di proprio interesse nell'ambito dell'area facoltativa.

7. Posso esaurire il monte ore PCTO nel corso del primo anno di studi, così mi “tolgo” il problema?

No, l'obiettivo dei PCTO è quello di sviluppare competenze in modo graduale e progressivo, di pari passo con il consolidamento delle proprie conoscenze e l'acquisizione di maggiore consapevolezza sulle proprie inclinazioni ed aspirazioni future. Ne consegue che essi debbano essere distribuiti sui tre anni di studio terminali.

8. Chi si assicura che vengano svolti i PCTO obbligatori previsti dalla mia classe?

Il Tutor Aula PCTO è la figura (prevista per ciascuna delle classi del triennio) a cui il Consiglio di Classe e gli allievi devono fare riferimento per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività obbligatorie al riguardo previste per la classe medesima. Inoltre, egli è il soggetto a cui gli studenti devono rivolgersi per poter definire eventuali “*percorsi individuali personalizzati*” (stages o analoghe esperienze formative, anche di volontariato; percorsi di studente-atleta, studente di Conservatorio o altre eccellenze previste dalla legge; percorsi relativi a periodi di studio all'estero), il cui svolgimento deve essere preceduto da specifici “patti formativi”.

9. Quali sono i percorsi facoltativi alternativi allo stage?

Sono percorsi definiti nel “*Progetto PCTO annuale di Istituto*”. Molti di essi vengono attivati dall'Istituto Scolastico e sono frequentabili dagli studenti in orario pomeridiano; essi possono essere organizzati con docenza interna, esterna o mista, a seconda dei casi. Altri percorsi vengono organizzati da strutture esterne, accreditate o riconosciute dalla scuola. Le attività extracurricolari facoltative possono, inoltre, essere svolte in presenza oppure *on line*. Sono, infine, riconoscibili a titolo di PCTO alcuni percorsi in auto-formazione (cioè effettuati dagli studenti in propria autonomia) che risultano conformi al P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) del Baldessano-Roccati ed idonei a soddisfare i requisiti (qualitativi e

quantitativi) dei PCTO; anche per questi ultimi percorsi, le modalità ed i limiti di riconoscibilità sono definiti dal *“Progetto PCTO annuale di Istituto”*.

10. Come faccio ad ottenere il riconoscimento dei PCTO svolti?

I percorsi obbligatori e quelli “individuali personalizzati” vengono riconosciuti direttamente dal Consiglio di Classe; per gli altri percorsi, lo studente deve fornire alla scuola la documentazione prevista, secondo le istruzioni annualmente fornite dal proprio Tutor Aula PCTO o con apposita Circolare. Tutti gli allievi, inoltre, devono aver cura di compilare il proprio “portfolio PCTO” personale (documento di riepilogo dei PCTO svolti da ogni studente per ciascuna annualità del triennio finale), sulla base delle istruzioni impartite dal proprio Tutor Aula PCTO.